

CONTI PUBBLICI.

Il governo decide: gioco del lotto dal '96 anche al bar

Il governo presenta i suoi emendamenti alla finanziaria, così come è stata licenziata dalla commissione Bilancio del Senato. Tra le novità, la possibilità di giocare anche nei bar i numeri del Lotto. Lo Smezz sottolinea il forte aumento degli stanziamenti per investimenti per il Mezzogiorno e le aree depresse nella manovra '96 ma si riuscirà a spenderli davvero? Fantozzi si dichiara ottimista sul gettito del concordato fiscale di massa.

mutui stipulati nel 1993 e 1994 neutre sarebbe in corso di definizione un mutuo per circa 2.500 miliardi. Per il '94 su un ammontare di impegni di competenza per le aree depresse di 11.363 miliardi i pagamenti sono stati pari a 6.088 miliardi con 5.275 miliardi di residui al 30 settembre. Insomma, c'è un'incapacità di spendere da parte delle amministrazioni ordinarie.

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. Sono ormai milleseicenti gli emendamenti al collegato alla finanziaria presentati dai senatori. Molti naturalmente verranno cassati dalla presidenza perché di copertura incerta o perché materia estranea alla manovra economica. Resta il fatto che si tratta di una vera e propria montagna di carta da cui l'aula di palazzo Madama dovrà cominciare a distaccarsi con le votazioni che inizieranno domani. Di questa montagna fanno parte una quarantina di proposte messe a punto dal governo.

Più macchine del Lotto

Non ci sono particolari novità rispetto alle anticipazioni di ieri nel pacchetto di proposte del governo. In materia di lotto, la riscrittura delle norme sulla Tospap, il casinò e la possibilità di introdurre le macchine del lotto anche nei bar o negli esercizi pubblici di ampia frequentazione che ne facciano richiesta, oltre che in stazioni postali, aeroporti e così via (entro un tetto massimo del 10% rispetto al livello attuale). Naturalmente nel campo di giochi e lotterie la notizia del giorno è il sì al Totocommesse che porterà ben più entrate nelle casse dello Stato (si parla di 200 miliardi annui). Per quanto riguarda il ticket sul pronto soccorso il governo ripropone un emendamento che, pur lasciando la facoltà alle Regioni di adottare o meno il ticket, allarga la previsione attuale anche alle prestazioni erogate in regime di assistenza ospedaliera a ciclo chiuso che non risultano pro-

Il governo si fa lo sconto sulle sentenze della Consulta sulle integrazioni al minimo

Pensioni, sì agli arretrati ma senza interessi

Per i pensionati è in vista l'applicazione delle sentenze dell'Alta Corte sulle integrazioni al minimo. Il governo sta preparando una legge speciale. Gli arretrati arriveranno in 10 anni, ma senza interessi né recupero dell'inflazione e saranno negati agli eredi indiretti. Così la spesa scenderebbe da 47 a 21 mila miliardi (se non a 17.000) a carico dei contributi Inps e non della fiscalità generale. Questo l'orientamento del Tesoro, ma si annuncia battaglia.

RAUL WITTENBERG

ROMA. Seppure con una legge di spesa straordinaria al di fuori della finanziaria si avvia l'applicazione delle sentenze con cui la Corte costituzionale l'anno scorso ha riconosciuto l'integrazione al minimo alle seconde pensioni e a quelle di reversibilità. Il governo è orientato a pagare scaglionati in dieci anni gli arretrati di circa 1,4 milioni di pensionati che ne hanno diritto tagliati però da una parte della rivalutazione monetaria. Per questo ha ritardato una proposta di 2.500 miliardi in bilancio per il '96. Inoltre, l'anno ha 17.000 e 17.000 miliardi dovrebbe essere a carico di crediti previdenziali e non della fiscalità generale. In tal modo di trattamenti che l'Alta Corte ha considerato a carattere previdenziale. Così, finalmente l'Inps potrà aggiornare le pensioni con le integrazioni al minimo a questi soggetti che comportano una spesa corrente di circa 2.500 miliardi l'anno e che comunque una legge dovrebbe autorizzare. Il Senato a sua volta.

Allo stesso modo che con un grosso differenziale sulle ipotesi di spesa che verte sulle applicazioni delle sentenze. Secondo i calcoli dell'Inps, la spesa accentrata sarà di 17.280 miliardi e non 12.000 come si dice da mesi. Se il governo si dice disposto a versare gli arretrati in dodici anni, ma con le imposte e i tagli, avrà diritto di compensare gli crediti a ogni fine di anno di pensionati nel frattempo deceduti. Se però non vorrà riconoscere gli interessi, la rivalutazione monetaria, l'Inps dovrebbe versare un ammontare di 18.000 miliardi, un ammontare che il governo ripete 30.000. L'operazione di proseguimento potrebbe proseguire negando gli interessi agli eredi che dal pensionato di fatto non hanno avuto i soldi e che non hanno mai visto i soldi e che non hanno mai visto i soldi e che non hanno mai visto i soldi.

Fantozzi: bene il concordato

È il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi a dare l'ottimismo sul gettito del concordato fiscale di massa. L'obiettivo (rispetto al ribasso) di 7.000 miliardi verrà centrato senza si potrebbe fare anche di più. Stanno arrivando le ultime cartoline per l'anno '93 - afferma il ministro - che sono state spedite più tardi. L'atmosfera dei contribuenti si è rasserenata e le associazioni di categoria stanno collaudando perché hanno capito che è una misura economica nell'interesse di tutti. Da parte sua - e la conclusione di Fantozzi - chi non vuole aderire ha capito che non è nulla da temere e che non sarà perseguito. Sempre Fantozzi, in riferimento al dibattito su "Fisco e Industria", ammette che il peso del fisco sulle imprese è troppo alto, tale da disincentivare le grandi industrie dal lavorare in Italia. Superata la fase di emergenza per i conti pubblici e riorganizzata la macchina responsabile delle Finanze, il ministro si augura un sistema fiscale ragionevole che permetta di uscire dallo stress del gettito incassato e che non costi al contribuente il cittadino. Infine, da segnalare le conclusioni di una ricerca di Nomisma secondo cui lo Stato dovrà attuare una efficiente politica di controllo del contrabbando di sigarette e non imporre aumenti elevati dei prezzi (al massimo 200 o 300 lire al pacchetto) se non vuole alimentare la crescita del mercato illegale del tabacco e pezzare, e così, il settore che attualmente sottrae circa 2.300 miliardi alle casse dello Stato.

Finanziaria, da domani al Senato si comincia a votare. Molte centinaia le proposte di modifica presentate.

LE NOVITÀ DAL GOVERNO. TOTOSCOMMESSE: Via libera al nuovo gioco, che servirà a finanziare le federazioni sportive e a combattere il totonero. TOSAP: La tassa sull'occupazione del suolo pubblico viene riscritta dopo le molte modifiche introdotte in Commissione Bilancio. CASINO: Cancellate le venti nuove sale da gioco nelle Regioni: troppi i rischi di riciclaggio e attività illecite. ENTI LIRICI: Potranno essere trasformati in fondazioni, istituti di diritto privato, che potranno ricevere contributi. RAI: Il canone di concessione allo Stato verrà ridotto (come per la Fininvest) a 40 miliardi annui. LOTTO: Verranno introdotte "macchinette" per il gioco anche nei bar. STRAORDINARI: I contributi previdenziali pagati dalle imprese sul lavoro straordinario verranno alleggeriti.

Per novembre '96 nuove norme sull'orario di lavoro

Due passi indietro e uno avanti in materia di orario di lavoro nella legge finanziaria '96. Se da un lato il governo ha dovuto in qualche modo tener conto delle proteste degli industriali per quel che concerne la maggiorazione dei contributi sulle ore di straordinario, presentando un emendamento al testo originario della manovra, dall'altro ha inserito una delega al governo per modificare in pratica l'orario di lavoro stabilito per legge e che oggi è fissato, dal 1933, a 48 ore settimanali, mentre gli orari contrattuali sono in genere di 39 ore e da tempo si discute di ulteriori riduzioni. Il governo, quindi, è delegato ad emanare, entro il 23 novembre '96, norme miranti a disciplinare l'orario di lavoro sulla base degli accordi collettivi, relativi a questa materia, che vengono stipulati non oltre il 30 giugno '96 dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative. Lo schema di decreto legislativo è trasmesso alla Camera e al Senato almeno 30 giorni prima della scadenza prevista dell'esercizio della delega. L'accesso ai trattamenti straordinari di integrazione salariale e di mobilità a favore delle imprese esercenti attività commerciali, delle agenzie di viaggi e turismo e gli operatori turistici con più di 50 addetti, è prorogato fino al 31 dicembre '96.

Al Senato sono 1.600 gli emendamenti. I più numerosi quelli di An e di Rifondazione comunista

ROMA. Ieri sera alle 17 scadeva il termine per la presentazione anche dei supplementari al provvedimento collegato alla finanziaria (razionalizzazione della finanza pubblica) il giorno precedente era scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti. Le proposte di modifica sono circa 1.600 (moltissime di An e R). Oggi si chiude la discussione generale sui provvedimenti (bilancio, finanziaria vera e propria e collegato) e da domani mattina si incomincia a votare sui gli emendamenti. Una parte degli emendamenti sarà sicuramente giudicata inammissibile. Si parla di almeno un terzo.

Il Senato, secondo i tempi stabiliti dalla conferenza dei capigruppo, concluderà con il voto definitivo l'esame della finanziaria giovedì 11. La Camera aprirà la sessione di bilancio il 20 novembre con l'inchiesta di approvare il testo varato dalla Camera il 17 dicembre per concludere entro il 21.

Lo stesso governo ha presentato 42 emendamenti in buona parte di carattere tecnico. Tra quelli di rilievo la cancellazione delle nuove sale Casinò (mentre aperture di uno per regione come decise la commissione) e del tetto di stipendio per giornalisti e delle promozioni per i militari pensionandi. Presentati dall'esecutivo gli emendamenti sugli Enti lirici e il totocommesse (che quali parliamo in altre parti del giornale) per l'ampliamento delle ricevitori per il gioco del lotto con nuove concessione ad esercizi pubblici nei luoghi dove mancano i tabaccai e inoltre la riproposizione della normativa sulla Tospap con rimodulazione delle tariffe minime (non possono essere inferiori a 150 lire per metro quadrato) per giorno per le installazioni di attrazioni giochi, spettacolo, viaggiante, in installazioni politiche, sportive e culturali. La tariffa sarà collegata all'effettiva occupazione giornaliera con tariffe da 750 a 12 mila lire (Comuni e Province potranno stabilire di non assoggettarle alla Tospap tende o simili). L'esecutivo riproporrà pure la norma facoltativa per i ticket sul pronto soccorso e l'incremento del fondo rotativo per lo studio dei progetti da 400 a 500 miliardi.

1ª CONFERENZA NAZIONALE DELLA MONTAGNA. PRE-CONFERENZA DELL'APPENNINO MERIDIONALE. SALA CONFERENZE - DIP. AMBIENTE REGIONI BASILICANA - VIA ANZIO POTENZA 10 novembre 1995. PROGRAMMA. Ore 9.30 Apertura dei lavori. Silvano VERONESI - Vicepresidente CNM. Saluti. Domenico Raffack, DINARDO - Presidente della Regione Basilicata. Felice BILISARIO - Vicepresidente della Provincia di Potenza. Domenico Carrozzino POTENZA - Sindaco di Potenza. Guido GONZI - Presidente CNM. Preside Armando SARIL - Presidente della Commissione Interministeriale Lavori. Relazione introduttiva. Daniela GIUDICI - Consigliera CNM. Interventi programmati dei rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, Camere di Commercio, Università, Centri di Ricerca, Enti Associazioni. Ore 18.00 Chiusura dei lavori. I lavori si interromperanno tra le 13.00 e le 15.00 per una colazione di lavoro. CNM - Roma, Viale D'Adda 140 - Tel. 06/4780.308 - Fax 06/4780.2159